

# ESEMPI DI ARCHITETTURA

## Esempi di Valore

*Direttore*

Olimpia Niglio

Kyoto University, Japan

*Comitato scientifico*

Taisuke Kuroda

Kanto Gakuin University, Yokohama, Japan

Rubén Hernández Molina

Universidad Jorge Tadeo Lozano, Bogotá, Colombia

Alberto Parducci

Università degli Studi di Perugia

Massimiliano Savorra

Università degli Studi del Molise

Cesare Sposito

Università degli Studi di Palermo

*Comitato di redazione*

Giuseppe De Giovanni

Università degli Studi di Palermo

Marzia Marandola

Sapienza Università di Roma

Alessio Pipinato

Università degli Studi di Padova

Bruno Pelucca

Università degli Studi di Firenze

Chiara Visentin

Università degli Studi di Pisa, Campus Lucca

La collana editoriale Esempi di Architettura nasce per divulgare pubblicazioni scientifiche edite dal mondo universitario e dai centri di ricerca, che focalizzino l'attenzione sulla lettura critica dei progetti. Si vuole così creare un luogo per un dibattito culturale su argomenti interdisciplinari con la finalità di approfondire tematiche attinenti a differenti ambiti di studio che vadano dalla storia, al restauro, alla progettazione architettonica e strutturale, all'analisi tecnologica, al paesaggio e alla città.

Le finalità scientifiche e culturali del progetto EDA trovano le ragioni nel pensiero di Werner Heisenberg Premio Nobel per la Fisica nel 1932.

È probabilmente vero, in linea di massima, che nella storia del pensiero umano gli sviluppi più fruttuosi si verificano spesso nei punti d'interferenza tra diverse linee di pensiero. Queste linee possono avere le loro radici in parti assolutamente diverse della cultura umana, in diversi tempi ed in ambienti culturali diversi o di diverse tradizioni religiose; perciò, se esse veramente si incontrano, cioè, se vengono a trovarsi in rapporti sufficientemente stretti da dare origine ad un'effettiva interazione, si può allora sperare che possano seguire nuovi ed interessanti sviluppi.

### Esempi di Valore

Ogni concetto di valore pone le basi per aprire un dialogo costruttivo e di confronto tra esperienze ed approcci metodologici diversificati in relazione ai principi culturali riguardanti la conservazione del patrimonio e quindi della sua trasmissione come dono per le generazioni future. Questo enunciato costituisce l'impegno scientifico e divulgativo della collana Esempi di Valore. La consapevolezza dei contenuti di questo enunciato consente di analizzare con maggiore oggettività le dinamiche che caratterizzano i differenti approcci teorici e metodologici che si possono riscontrare non solo tra diverse realtà geografiche, ma anche all'interno di uno stesso Paese tra contesti socio-culturali diversificati. La conoscenza della diversità diventa quindi la risorsa principale e fondamentale per il rispetto e la conservazione della stessa diversità.

*Classificazione Decimale Dewey:*

**720.9450904 (23.) ARCHITETTURA. ITALIA. 1900-1999**

MICHELE FURNARI

# FABBRICHE E CASE

ASPETTI DELLA MODERNIZZAZIONE  
DELLE CITTÀ ITALIANE DA INIZIO '900



aracne

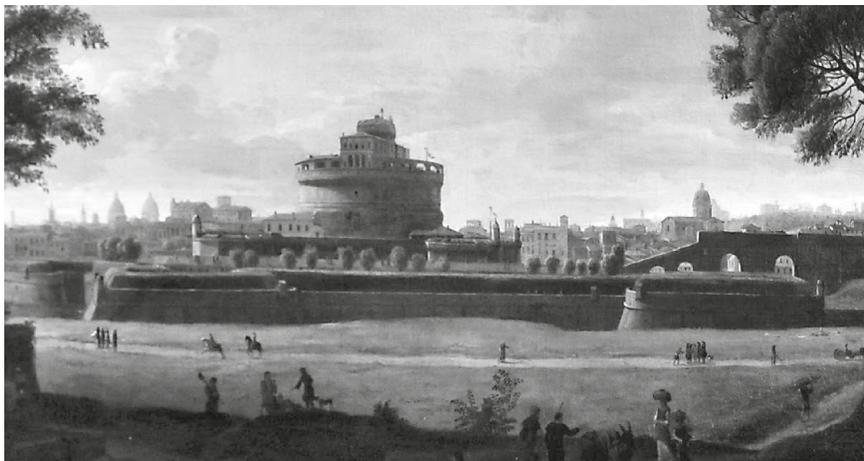


ISBN  
979-12-218-0525-3

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** 5 MARZO 2025

**GRAN TOUR E VIAGGIATORI:** dal '700 in poi, al tempo in cui diviene popolare il Grand Tour, l'Italia viene percorsa da nord a sud da una moltitudine di viaggiatori, attratti dalla unicità dei suoi luoghi. Attraverso i loro occhi si definisce un'idea di paesaggio urbanizzato, che si materializza in una innumerevole quantità di dipinti. I luoghi più notevoli e riconoscibili delle città e delle campagne vengono ritratti da una serie di punti di vista che man mano definiscono delle viste tipiche. In queste vedute si delinea un'identità riconoscibile e particolare del paesaggio italiano, proprio in quanto quei panorami, così selezionati, mostrano una coesistenza equilibrata e armonica di natura e artificio, campagna e città, vegetazione e costruzioni: la città, come scrive Carlo Cattaneo, viene a formare con il suo territorio un corpo inseparabile e "le condizioni di suolo" che le caratterizzano, "si collegano intimamente con gli avvenimenti storici" che ne hanno segnato la loro storia millenaria.

**VEDUTE TIPICHE DI LUOGHI ABITATI:** nei panorami, la composizione dell'immagine avviene mettendo in scena elementi naturali e manufatti -testimonianze archeologiche del passato,



*Gaspar van Wittel, Roma, veduta di Castel sant'Angelo e dei prati di Castello, 1865 ca., dettaglio*

scorci di città e paesi, ruderi abbandonati e monumenti del passato- secondo una regola scenica prettamente teatrale e di innegabile valore estetico. Ed è proprio la capacità del paesaggio italiano, frutto di un lunghissimo 'processo operativo' umano, di prestarsi 'naturalmente' a questa messa in scena, che ne costituisce l'eccezionalità più sorprendente. Quei viaggiatori non potevano ignorare la precisa rispondenza fra quelle vedute che, avendoli ispirati li avevano convinti a mettersi in viaggio, e quel paese reale che gli offriva senza soluzione di continuità scene esteticamente e sentimentalmente soddisfacenti.



*Gaspar van Wittel, Firenze dalla via Bolognese, 1695, dettaglio delle mura*

**IL PAESAGGIO ITALIANO COME PAESAGGIO URBANO:** il paesaggio italiano viene ad incorporare una qualità specifica: “al contrario della dismisura degli orizzonti francesi o olandesi” scrive Franco Purini, l’organizzazione dello spazio geografico “si concretizza in sequenze prospettiche che si identificano in altrettante ‘stanze’ territoriali, vani conclusi: (...) il simmetrico inquadramento delle vedute accentua il loro carattere scenografico rivelando la vocazione teatrale del paesaggio italiano (...), l’attitudine introversa dell’architettura italiana trova forse qui la sua origine.”

**QUADRI, VEDUTE E VIAGGIATORI:** nel corso del tempo, la geografia italiana si trova sempre più ad essere raccontata attraverso una serie di *topoi* la cui selezione avviene innanzitutto per rilevanza e straordinarietà. Scorci e panorami che più avevano colpito l'immaginazione dei viaggiatori, divengono parte di una selezione di luoghi notevoli che vengono ripetutamente ritratti e diffusi. Questo processo, durante il corso dell'800, porterà poi a quadri sempre più convenzionali, nei quali spesso, gli elementi reali vengono composti in collage verosimili, poiché queste vedute vengono ottenute attraverso un processo di composizione non verista, ma di sintesi degli caratteri notevoli. Agli occhi dei viaggiatori ciò che ne garantisce la veridicità è l'immutabile riconoscibilità di quei luoghi e il loro essere il risultato di un processo di costruzione secolare. del territorio

**IDENTITÀ E TERRITORIO:** le vedute divengono il prototipo di una modalità tipicamente caratteristica del territorio dell'Italia: la coesistenza armonica ed equilibrata fra le opere costruite dall'uomo e la natura che le circonda.

**FORMA URBIS:** protagonisti di questi ritratti della 'scena italiana' sono le città più grandi ma anche i borghi più piccoli, i quali, messi in scena, si offrono secondo un doppio regime estetico: di armonia con il paesaggio che li circonda e di equilibrio del proprio sviluppo urbano. Essi mettono in mostra, nella proporzione fra le parti, fra gli edifici più grandi e quelli più piccoli, fra i monumenti e il tessuto urbano comune, una singolare capacità di adattamento e di rapporto dialettico con il contesto naturale. La loro identità si materializza in una forma costruita che diviene un tutt'uno inscindibile con la natura circostante.



*Gaspar van Wittel, Napoli con il borgo di Chiaia da Pizzofalcone, 1700-10 ca., dettaglio*

**TOPOGRAFIA:** la possibilità di rintracciare con continuità un riferimento ai caratteri territoriali dei luoghi attraverso una aderenza dell'impianto urbano 'ai valori topografici e paesistici e nei processi di crescita urbana di tipo organico' è secondo Giorgio Simoncini il modello secondo il quale si sono sviluppate queste città.